

centorizzonti 2016

teatro danza musica e paesaggi

A solo
Altivole
Crespano del Grappa
San Zenone degli Ezzelini

per amore

F
E
A
T
R
I



A solo



Domenica 6 Marzo 2016 ore 18 **ASCANIO CELESTINI - LAIKA**

Alla fisarmonica **Gianluca Casadei**
Voce fuori campo **Alba Rohrwacher**
Produzione Fabbrica

Un Gesù improbabile che dice di essere stato mandato molte volte nel mondo si confronta coi propri dubbi e le proprie paure. Vive chiuso in un appartamento di qualche periferia. Dalla sua finestra si vede il parcheggio di un supermercato e il barbone che di giorno chiede l'elemosina e di notte dorme tra i cartoni. Con Cristo c'è Pietro che passa gran parte del tempo fuori di casa ad operare concretamente nel mondo: fa la spesa, compra pezzi di ricambio per riparare lo scaldabagno, si arrangia a fare piccoli lavori saltuari per guadagnare qualcosa. Questa volta Cristo non si è incarnato per redimere l'umanità, ma solo per osservarla. Però Dio l'ha fatto nascere cieco e gli ha messo accanto uno dei dodici apostoli come sostegno. Il vero nome di Pietro è Simone.

Ascanio Celestini, uno dei più interessanti e amati protagonisti del teatro italiano, con il suo ultimo monologo il cui protagonista è Gesù in persona, affiancato da Simon Pietro. Un Cristo umanissimo, cieco, che sente la responsabilità e il peso di essere solo sul cuor della terra, che dal suo spoglio appartamento di periferia si interessa al barbone che vive nel parcheggio di fronte. Accompagnato dalla fisarmonica di Gianluca Casadei, capace di evocare atmosfere popolari e raffinate, con la sua carica di energia scenica Celestini narra di come il crollo delle ideologie stia erodendo anche le religioni, osservandole attraverso gli occhi senza vista di un povero Cristo.

Sabato 9 Aprile 2016 ore 21 **ANAGOOR** **VIRGILIO BRUCIA**

Con **Marco Menegoni, Gayanée Movsisyan, Massimiliano Briarava, Moreno Callegari, Marta Kolega, Gloria Lindeman, Monica Tonietto, Emanuela Guizzon, Aglaia Zanetti, Massimo Simonetto, Artemio Tosello** con la partecipazione straordinaria di **Marco Cavalcoti**

Regia **Simone Dera**; drammaturgia **Simone Dera**, **Patrizia Vercesi**
Durata: un'ora e 40 minuti



In una spiaggia desolata di vaghezze, di pensieri interrotti, sibila il vento e lambisce le umane certezze, scivola lungo la membrana dell'acqua e sardonica si accorda al curvare dell'onda.

Non ci sono flutti, marosi profondi di lotte intestine, c'è il fuoco nell'ombra di un destino, e un poeta, Virgilio, che brucia di un'impossibile redenzione, la fiamma di una scelta antica che la prossima morte, al culmine d'onda, raggiunge e scolpisce... l'opera, prima morte di un morente poeta. (Simone Nebbia)

Poesia e potere, bellezza e violenza, memoria e consenso: con "Virgilio brucia" la compagnia Anagoor affronta questi temi in una prospettiva spiazzante, entrando nel laboratorio dell'intellettuale che ha cantato l'avvento della Roma imperiale. Sulla figura di Publio Virgilio Marone infatti grava il pregiudizio di essere stato il cantore di Ottaviano Augusto che spense ogni residua speranza di ristabilire una repubblica nell'Antica Roma. Un poeta al servizio dell'ideologia imperiale. Così "Virgilio brucia" diventa l'occasione per squadrare quel rapporto tra arte e potere, la funzione della cultura e della memoria, la guerra imperiale, la violenza e il rapporto di Virgilio, figlio di contadini mantovani, con la natura, elemento che spesso appare, in primo piano o di sfondo, sia nelle opere del poeta latino sia nelle creazioni della compagnia di Castelfranco Veneto.



Sabato 12 Marzo 2016 ore 21 **DONATI OLESEN** **COMEDY SHOW**

Di **G. Donati, J. Olesen e T. Keijser**, con **Giorgio Donati e Jacob Olesen**, regia **G. Donati, J. Olesen e Ted Keijser**

Il Teatro più comico, più assurdo, più grottesco, più esilarante! Spettacolo tra il Cabaret e il Teatro, interpretato da **Giorgio Donati e Jacob Olesen**, attori - rumoristi, musicisti, mimi, trasformisti, cialtrani, racconta in un alone di comicità surreale di piloti giapponesi, di ragazze tenute prigioniere da un Dracula ridicolo, di motociclisti fanatici e rompicollo.

Le storie che si susseguono vengono interpretate in un modo insolito e avvincente con uno stile tutto particolare. Sono gesti, mimiche e virtuosismi musicali che definiscono salti nell'assurdo, distorsioni della logica, giochi del paradosso, costantemente accompagnati



dalle riproduzioni dei rumori più diversi: rombi, stridori, fruscii, botti ed esplosioni. Le gags si susseguono a ritmo serrato e lo spettacolo si rivela così congeniale a qualsiasi tipo di pubblico, sia a quello più smaliziato e critico degli adulti, sia a quello dei bambini. La Compagnia Donati Olesen viene fondata nel 1981 da Giorgio Donati e Jacob Olesen, dopo essersi diplomati presso la Scuola di Teatro Jacques Lecoq di Parigi. Fin dalle prime scene, prende forma un particolare stile comico-surreale, fortemente ispirato alle gags dei film muti e alle follie dei Fratelli Marx, strizzando l'occhio ora al fumetto, ora al cartone animato.

Sabato 30 Aprile 2016 ore 21

ALESSANDRO ALBERTIN
MICHELA OTTOLINI
PANTANI il campione fuori norma

5 giugno 1994, Giro d'Italia: Marco Pantani scala il Passo del Mortirolo come fosse una semplice collina ed entra nel cuore dei tifosi italiani.

Comincia da lì una carriera straordinaria, costellata da una serie impressionante di infortuni e fatta di poche ma storiche vittorie.

L'apice viene raggiunto nel 1998, con la conquista del Giro d'Italia e del Tour de France. L'anno seguente è quello della definitiva consacrazione, del più che probabile secondo Giro d'Italia.

5 giugno 1999, Madonna di Campiglio: a due tappe dalla fine, viene fermato perché il suo sangue presenta dei valori fuori norma. Esattamente cinque anni dopo la favola finisce.

Da qui comincia un accanimento mediatico e giudiziario nei suoi confronti che non ha precedenti.

Pantani diventa per molti "il dopato d'Italia".

Si può dire che il tutto sia servito a qualcuno? Che abbia fatto comodo a certi meccanismi di potere? Si può dire che Marco Pantani sia stato un capro espiatorio per lo sport italiano?

Partendo da queste domande abbiamo cercato di capire se quanto successo dopo Madonna di Campiglio fosse normale. Oppure no.



Crespano del Grappa



Sabato 2 Aprile 2016 ore 21

GIUSEPPE CEDERNA
L'ULTIMA ESTATE
DELL'EUROPA

Di Giuseppe Cederna e Augusto Golin

Regia di Ruggero Cara

Musiche originali eseguite dal vivo di Alberto Capelli, chitarre e percussioni; Mauro Manzoni, flauti e sassofoni

Ma il vecchio non volle saperne e trucidò il figlio e metà del seme d'Europa, uno per uno.

Sarajevo 28 giugno 1914.

Sono le dieci del mattino di una splendida domenica di Giugno. Fra quarantacinque minuti due colpi di pistola sconvolgeranno il mondo. In poco più di un mese Austria, Serbia, Russia, Germania, Francia e Inghilterra si dichiarano guerra. Poi sarà la volta del Giappone e degli Stati Uniti. E l'Italia? L'Italia comincia a pensarci. Ma in realtà ci sta già pensando da molto tempo. Un tumulo informe di sacchi e legni anneriti dal fuoco -che diventerà fiume, trincea, montagna, cimitero- è la zattera a cui si aggrappa il protagonista dello spettacolo, un naufrago della Grande Guerra. Un sopravvissuto. Posseduto dall'implacabile progressione della memoria e incalzato dai temi musicali dei luoghi e dei personaggi, Giuseppe Cederna dà voce e corpo a quell'umanità di vittime e di carnefici che trasformarono l'Europa in un immenso mattatoio. Dai Futuristi ai Generali, dai fanti mandati a morire sul Carso e sull'Isonzo ai loro compagni di naufragio, quegli spettri usciti dalle trincee austriache, fino agli scrittori e ai poeti le cui parole, ancora oggi, ci illuminano e ci commuovono: Owen, Stuparich, Gadda, Ungaretti, Trilussa, Rumiz.

Dall'esaltazione alla consapevolezza. Dalle "radiose giornate di Maggio" alla notte di Caporetto. "[...] Con la pietà della memoria e la miracolosa potenza delle storie, l'uomo riesce a ribellarsi all'umiliazione del corpo e dell'anima. Anche nell'errore, talvolta, riusciamo a trovare la nostra umanità e dignità più profonde".





Sabato 16 Aprile 2016 ore 21
ROBERTO CASTELLO
ANDREA COSENTINO
TRATTATO DI ECONOMIA

coreocabaret confusionale

Progetto, drammaturgia, regia

Roberto Castello e Andrea Cosentino

produzione ALDES - in collaborazione con Sardegna Teatro

Trattato di Economia è l'incontro fra due artisti diversi per generazione, ambito, formazione e percorso artistico, che per caso un giorno hanno scoperto di covare lo stesso desiderio: realizzare uno spettacolo sulla scienza che vuole liberare l'umanità dalla schiavitù del bisogno. Dopo oltre un anno di letture, incontri, dubbi, entusiasmi e crisi il progetto prende una forma nella quale economia, arte e morale si aggrovigliano con esiti paradossali. Il risultato è un progetto performativo tra parola e gesto che si interroga sul denaro, sul suo valore, sulla sua invadente onnipresenza e sulla sua sostanziale mancanza di rapporto con la realtà.

Porsi ai margini del contratto per renderne palesi i paradossi inventando situazioni limite e domande inappropriate è il modo per riprendere possesso, almeno simbolicamente, di ciò che non si capisce e non si controlla annientandolo con una risata liberatoria.

"[...] Attraverso giochi linguistici e coreutici questo che viene definito "coreocabaret", in cui si ride e molto con estrema intelligenza, riesce nel difficile compito di tenere insieme una tematica ostica come appunto l'economia, che ha esteso il proprio dominio a ogni ambito delle attività umane, con l'elettrizzazione della scena promessa e mantenuta dall'abilità del comico [...]"



Sabato 7 Maggio 2016 ore 21
TAM TEATROMUSICA
PICABLO

Ideazione Michele Sabin; Scrittura Pierangela Allegro

Con Flavia Bussolotto, Alessandro Martinello

Composizione ed esecuzione musiche Michele Sabin

Video animazione Raffaella Rivi; Sistemi interattivi Alessandro

Martinello, Luca Scapellato

Regia Michele Sabin

Spettacolo vincitore dell'Honor Award John Dorman 2011, sezione polacca di ASSITEJ – International Association of Theatre for Children and Young People e del Grand Prix XIX International Puppet Theatres 'Festival Meetings 2012' città di Torun (Polonia)

A quattro anni dipingevo come Raffaello, mi ci è voluta una vita intera per imparare a disegnare come un bambino. (P.P.)

Pablo Diego José Francisco Juan Maria Cipriano Clito Patricio sono solo alcuni dei tanti nomi di Picasso, primo indizio di una personalità sfaccettata e multiforme, la cui arte è piena di motivi ricorrenti e invenzioni straordinarie. Nella sua sterminata produzione abbiamo individuato alcuni temi e ricercato il ritmo interno delle immagini pittoriche. E così, come il lavoro artistico di Picasso è racchiuso in periodi, abbiamo racchiuso il nostro lavoro teatrale in episodi. Tutto ha inizio nello studio del pittore. È lì che i quadri prendono vita, vengono interpretati, abitati e trasformati. Lo studio, luogo di scoperte e rivelazioni inattese, si apre poi all'esterno.

Un esterno attraversato in compagnia di saltimbanchi e tori, ballerine, colombe, arlecchini e toreri... All'inizio è un Picasso vecchio quello che dal suo studio ci guarda. Lentamente andrà indietro nel tempo fino a tornare bambino. Sui cavalletti, sono posati i pannelli/quadro e c'è un gran da fare a spostarli più avanti o più indietro a destra o a sinistra per cogliere frammenti delle immagini. Sono i quadri, la pittura, a ispirare e guidare le azioni dei performers che, nelle vesti dei due Custodi del circo museo ambulante Picablo, ci invitano ad entrare nella magia dell'arte visiva.



APPUNTAMENTI

ASOLO Teatro E. Duse

Domenica 6 Marzo 2016 ore 18

ASCANIO CELESTINI - LAIKA

ASOLO Teatro E. Duse

Sabato 12 Marzo 2016 ore 21

DONATI OLESEN - COMEDY SHOW

CRESPANO DEL GRAPPA

Teatro S. Bambina del Belvedere

Sabato 2 aprile 2016 ore 21

GIUSEPPE CEDERNA

L'ULTIMA ESTATE DELL'EUROPA

ASOLO Teatro E. Duse

Sabato 9 Aprile 2016 ore 21

ANAGOOR - VIRGILIO BRUCIA

ALTIVOLE

Auditorium "Pier Miranda Ferraro"

Sabato 16 Aprile 2016 ore 21

ROBERTO CASTELLO - ANDREA COSENTINO

TRATTATO DI ECONOMIA

coreocabaret confusionale

ASOLO Teatro E. Duse

Sabato 30 aprile 2016 ore 21

ALESSANDRO ALBERTINI

MICHELA OTTOLINI

PANTANI il campione fuori norma

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Auditorium Centro La Roggia

Sabato 7 maggio 2016 ore 21

TAM TEATROMUSICA - PICABLO

Abbonamento TEATRI (7 spettacoli - posto numerato)
85€ intero 75€ ridotto

Carnet TEATRI (5 spettacoli a scelta - posto numerato)
80€ intero 70€ ridotto

- **Prenotazione abbonamenti e carnet**

Dal 22/02 al 5/03 (da lunedì al venerdì) negli orari d'ufficio.

- **Vendita abbonamenti e carnet**

venerdì 26/02 dalle ore 17,30 alle ore 19,30

sabato 27/02 dalle 10,30 alle 12,30

venerdì 4/03 dalle ore 17,30 alle ore 19,30

sabato 5/03 dalle 10,30 alle 12,30

Alla FORNACE DELL'INNOVAZIONE, via Strada Muson,
2 - Asolo (TV)

domenica 6/03 dalle 16 alle ore 17 al Teatro Duse, Asolo.

Biglietti (intero-ridotto/posti numerati)

6/03 Celestini; 2/04 Cederna; 9/04 Anagoor 17€ - 15€

12/03 Donati-Olesen; 16/04 Aldes; 30/04 Albertin-Ot-

tolini; 7/05 Tam Teatromusica 13€ - 11€

Riduzioni

Residenti in tutti i Comuni del programma; persone fino a 25 e dai 65 anni; disabili e accompagnatori; iscritti biblioteche dei Comuni promotori; Biblioteche trevigiane della rete Bam; iscritti Confartigianato, CNA, Confcommercio, Coldiretti; abbonati Zeroinfinito e aderenti BelVedereLab; Soci COOP (su presentazione di documento o tessera). Riduzioni speciali per gruppi scolastici e organizzati >8 persone.

- **Vendita biglietti**

Da lunedì 22/02 (da lunedì al venerdì) presso gli sportelli CREDITO TREVIGIANO BCC con posto numerato, senza sovrapprezzo, info: www.creditotrevigiano.it

Per individuare la filiale più vicina, si consiglia di telefonare per verificare il servizio e gli orari di apertura.

venerdì 4/03 dalle ore 17,30 alle ore 19,30

sabato 5/03 dalle 10 alle 12,30

Ogni sabato successivo fino al termine del programma, dalle 10,30 alle 12,30 alla FORNACE DELL'INNOVAZIONE, via Strada Muson, 2 Asolo (TV)

- **Prenotazione biglietti**

Dal 26/02 (da lunedì al venerdì):

- telefonando ai numeri dedicati

- online dal sito www.echidnacultura.it

- via email: info@echidnacultura.it

Sono prenotabili max 4 biglietti per nominativo, anche con posto numerato; per gruppi >8 persone inviare una richiesta via email o via fax 041464515.

I biglietti prenotati vanno ritirati entro 20 minuti dall'inizio dello spettacolo.

Biglietterie presso luoghi di spettacolo

Aperte nei giorni in calendario, da un'ora prima dello spettacolo.

Indirizzi

ASOLO, TEATRO ELEONORA DUSE, piazzetta Duse (dentro il Castello di Caterina Cornaro)

ALTIVOLE, AUDITORIUM "PIER MIRANDA FERRARO", via Roma, 21 (accanto biblioteca)

CRESPANO DEL GRAPPA, Teatro Ex Istituto S. Maria Bambina del Belvedere, via San Pio X, 7

SAN ZENONE degli EZZELINI Centro Polivalente "La Roggia", via Caazzooco, 1

Prenotazioni e informazioni generali

www.echidnacultura.it - tel 041412500 - 3409446568

In accordo di programma con



Iniziativa della rete dei Comuni di



Comune di Altivole



Città di Asolo



Comune di
Borso del Grappa



Comune di
Castelfranco



Comune di
Castello di Godego



Comune di
Castelnuovo del Veneto



Comune di
Crespano del Grappa



Comune di
Loria



Comune di Maser



Comune di
Possagno



Comune di
Resana



Comune di
Riese Pio X



Comune di
S. Zenone degli Ezzelini



Comune di
Unione Sette Ville
Alano di Piave
Quero Vas



Comune di
Veduggio

In collaborazione con

ASCO HOLDING

Con la partecipazione di



Collaborazioni tecniche



Ideazione e produzione



Informazioni

041 412500 - 340 9446568
www.echidnacultura.it

